

Abbonamenti estivi a l'Unità

Table with 2 columns: Duration (15, 45, 60, 90 giorni) and Price (Lire 350, 1.020, 1.380, 2.050)

Le ferie in montagna, al mare con una voce amica: l'Unità!

l'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

NELL'INTERNO

Quattro pagine sugli avvenimenti sportivi della domenica

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 29 (206)

★ ★

LUNEDÌ 25 LUGLIO 1960

LA VITTORIA DELL'UNITA' ANTIFASCISTA CELEBRATA IN MANIFESTAZIONI DI POPOLO

Alla cacciata di Tambroni segua la piena restaurazione democratica

Alicata a Pistoia: ciò che è accaduto significa condanna non solo di Tambroni ma della politica seguita dalla D.C. in questi anni - Natta a Modena: il nuovo governo non potrà eludere le rivendicazioni poste dal grande moto unitario

(Dai nostri corrispondenti)

PISTOIA, 24. - Il compagno Mario Alicata, membro della Direzione del PCI, ha parlato sabato sera a Pistoia in occasione del Festival della stampa comunista. Ha aperto la manifestazione il compagno Bernabini, segretario della Federazione, ricordando l'apporto dato dai lavoratori pistoiesi alla cacciata del governo Tambroni...



PISTOIA. - Con la partecipazione di un'immensa folla di cittadini si è concluso il Festival provinciale dell'Unità. Ha parlato il compagno Taccarini (In ottava pagina il nostro servizio)

Alicata, accolto da un caloroso applauso, ha sottolineato come il grande movimento unitario antifascista che si è sviluppato in Italia nelle settimane scorse, sia destinato ad influenzare profondamente tutti i futuri sviluppi della situazione politica italiana. Ciò che è venuto fuori con chiarezza dalla lotta delle masse e dalla mobilitazione dell'opinione pubblica non è stata soltanto la condanna senza appello di ogni tentativo di legittimare la presenza del neofascismo nella vita del nostro paese...

La Repubblica, cioè la difesa della Costituzione, vi è l'opposizione ai tentativi di eludere più a lungo l'applicazione o di deviarne nella pratica la natura ed il carattere. Quanto è accaduto in Italia rappresenta perciò, in primo luogo, una condanna della politica seguita dalla DC in questi anni, che col governo Tambroni ha toccato il suo punto più basso. Ora che il

governo se ne è andato, se ne deve andare per sempre anche la sua politica. Su ciò deve riflettere seriamente il governo che sta per nascere, guardandosi dall'eludere il compito affidatogli dalla grande maggioranza del Parlamento: la piena restaurazione dei diritti costituzionali, cioè che comporta una profonda modificazione dei rapporti istituzionali fra lo Stato e i cittadini non solo dal

governo Tambroni ma anche dai governi precedenti. Per questi motivi - ha concluso Alicata - la lotta dei comunisti, dei socialisti, dei democratici, non si esaurisce in se stessa ma è lotta di tutto il popolo, pronto a difendere i diritti costituzionali conquistati con la Resistenza e la Liberazione e deciso ad andare avanti nella via di radicali riforme strutturali della società italiana.

Il compagno Natta al Festival di Modena

MODENA, 24. - Il Festival Provinciale dell'Unità, inaugurato ieri sera, è stato allietato oggi da migliaia e migliaia di cittadini, affluiti dalla città e dalla provincia. Nel tardo pomeriggio, l'on. Alessandro Natta, membro del Comitato centrale e responsabile della sezione stampa e propaganda della direzione del PCI, ha pronunciato un discorso vivamente applaudito dall'imponente folla.

Oggi o domani l'accettazione dell'incarico

Rabbiosi attacchi clericofascisti al governo preparato da Fanfani

Il presidente designato ha avuto ieri colloqui con Pella, Scelba e Segni - I giovani democristiani siciliani per la fine della collaborazione con il MSI in Sicilia

Ieri è stata la prima giornata interamente tranquilla, senza sorprese o colpi di scena, di questa drammatica crisi di governo. Fanfani ha trascorso buona parte della mattinata a casa, a coordinare le idee e a ricevere qualche futuro collaboratore, tra i quali il sen. Mellorini, di cui si è parlato come di un candidato ad un incarico ministeriale, e Forlani, che il presidente designato vorrebbe con sé alla presidenza del Consiglio, e sottosegretario alle informazioni.

Gli incontri più importanti della giornata Fanfani li ha avuti fuori di casa: si è recato infatti nella tarda mattinata a casa di Pella, e nel pomeriggio a casa di Segni e di Scelba. Con il primo si è trattenuto una quarantina di minuti, Pella aveva avuto sabato un colloquio con Moro e si era detto che avesse sollecitato un invito ad entrare nel governo: non è improbabile che la richiesta venga accettata, che di questo si sia parlato ieri nel colloquio con Fanfani. È noto che i liberali sarebbero lieti di vedere Pella al Bilancio; d'altra parte, per Moro e Fanfani l'acquisizione di Pella nel governo significa togliere a Tambroni anche l'ultimo potente alleato, e pare che Pella dal canto suo tenga a scindere completamente le sue posizioni da quelle dello squallido «statista marchigiano».

Ogni dovrà essere la giornata conclusiva per la preparazione del nuovo governo. Fanfani avrà un nuovo incontro, separato, con Malagodi, Saragat e Reale, e metterà definitivamente a punto la lista dei ministri, in modo da presentarsi questa sera stessa al Quirinale, dopo il ritorno di Gronchi da San Rossore, o più probabilmente domani, per scegliere la riserva e far conoscere al Presidente della Repubblica la lista dei ministri. In tal modo, mercoledì, i ministri potrebbero prestare giuramento e riunirsi giovedì e venerdì a Consiglio per la nomina dei sottosegretari. Lunedì o martedì della settimana prossima potrebbe avere inizio il dibattito parlamentare, prima al Senato e poi alla Camera.

SOLIDARIETA' FASCISTA PER TAMBRONI. L'annuncio che Tambroni entrerà nel governo è stato salutato, con compiacimento tacito ed esplicito, da quasi tutta la stampa italiana: Solo la stampa di estrema destra solidarizza con l'ex presidente mettendone in rilievo la dichiarazione di guerra alla DC. Il Corriere della Sera, commentando la motivazione del rifiuto alla partecipazione al governo data dallo stesso Tambroni, nota giustamente che in essa si scorge «l'intenzione, da parte del presidente Tambroni, di sostenere una eventuale alternativa di centro destra all'attuale maggioranza». Tale intenzione è comprovata dall'organo tambroniano del mattino, il Tempo, che, in un editoriale intitolato «Vergogna», prende spunto dal rifiuto di Tambroni per chiamare a raccolta i «cattolici» per una crociata contro l'attuale gruppo dirigente democristiano. Il Tempo afferma che il governo in formazione sarebbe in realtà il partito dei «marxisti della Democrazia Cristiana», e conclude in modo battagliero con queste parole: «Di ciò bisogna siano consapevoli i cattolici; i cattolici seri e coraggiosi che sono nella DC; quelli che nel momento del pericolo sanno ascoltare la loro coscienza di italiani e di credenti. Il "no" di Tambroni dovrebbe essere per gli onesti, e per coloro che si sono lasciati ingannare dal gioco dei numeri fornito da Malagodi, come un segnale di allarme».

Scoperta una lapide commemorativa a Pizzoli

Manifestazione antifascista in ricordo di Leone Ginzburg

Presenti rappresentanti della Resistenza, del PCI, del PSI e del PRI. Commovente partecipazione di popolo - Il discorso di Carlo Levi

(Dai nostri inviati speciali) PIZZOLI (L'Aquila) 24. - Uomini di cultura, vecchi e giovani antifascisti, dirigenti politici e nobili figure della Resistenza abruzzese, hanno onorato, questo pomeriggio, la memoria dello scrittore Leone Ginzburg, dirigente del Movimento «Giustizia e Libertà» a Torino, massacrato dai repubblicani nelle camere di tortura romane di via Tasso. Alla manifestazione di Pizzoli hanno dato la loro adesione il PCI, il PSI, il PRI, il segretario del PRI, on. Reale, l'on. La Malfa, Ferruccio Parri, l'on. Giorgio Amendola, Riccardo Lombardi, Augusto Monti, Franco Antonicelli, Italo Calvino, rappresentanti delle federazioni comuniste e socialiste abruzzesi, i consiglieri comunali della zona, il «Circolo della Resistenza» di Torino, l'editore Giulio Einaudi, che ha of-

ferto la biblioteca al Comune di Pizzoli e vari consiglieri provinciali. Una fiera e commossa manifestazione popolare ha accennato allo scoppio di una lapide che il Comitato, di cui fanno parte il sindaco comunista di Pizzoli e i consiglieri del PCI, del PSI e della DC, ha voluto erigere sulla facciata del palazzo municipale, a ricordo degli anni operosi trascorsi da Ginzburg nel piccolo centro montano. Leone Ginzburg fu esiliato a Pizzoli insieme con la giovane moglie Natalia e tre figliolotti nel 1940. Ben presto fu raggiunto da altri antifascisti e da altri ebrei, Umberto Iona, l'avvocato Sacerdote, il prof. Segre, la signora Siegel, gli Hostfeld, gli Amaldi, Fiore, intellettuali italiani e stranieri di cui il

ANTONIC FERRIA Parri parla oggi a Milano per il 25 luglio MILANO, 24. - Domani sera in piazza del Duomo Ferruccio Parri parlerà durante la manifestazione antifascista indetta dal Comitato difesa valori della Resistenza che fa alla testa del popolo milanese nelle giornate di lotta contro le provocazioni fasciste, per le dimissioni del governo Tambroni. Sui manifestanti sono pervenute da personalità, amministrazioni comunali, dei partiti politici antifascisti (PCI, PSI, PSDI, PRI, PR), dalle organizzazioni dei lavoratori, dalle associazioni democratiche. Anche le Amministrazioni provinciali di Mantova e Cremona hanno inviato la loro adesione e saranno presenti a Milano con una rappresentanza ufficiale.

(Continua in 8. pag. 8. col.)

(Continua in 8. pag. 8. col.)

Invece di consegnarlo allo Stato africano

L'oro del Congo rubato dal Belgio

Una «giornata del Congo» indetta dagli afro-asiatici per il 30 luglio



LEOPOLDVILLE. - I paracadutisti belgi evacuano la capitale congolese. Un convoglio ferroviario carico di truppe colonialiste (Telefoto)

LEOPOLDVILLE, 24. - I belgi, alcuni mesi prima che fosse proclamata l'indipendenza del Congo, trafugarono dalla ex colonia la quasi totalità delle riserve auree che di diritto avrebbero dovuto essere consegnate al nuovo stato africano. La rivelazione è dovuta ad un giornalista sud-africano il quale ha scritto per il quotidiano «The Star» di Johannesburg che i belgi «misero al sicuro a Bruxelles» una buona parte delle riserve auree, cioè oltre 15 tonnellate di oro. Il corrispondente aggiunge che «fino a

quando resteranno interrotti i rapporti economici e diplomatici fra il Belgio e la Repubblica del Congo si pone il problema di sapere cosa avverrà di queste riserve». La rivelazione ha destato notevole scalpore a Leopoldville; nessuna reazione ufficiale si è avuta da parte del governo africano. Si è tuttavia appreso da fonti non ufficiali che i congolese avevano nei giorni scorsi già disposto, senza darne notizia, passi per ottenere la restituzione del metallo, che spetta di diritto allo stato congolese.

Nella capitale del Congo la situazione è ulteriormente migliorata nelle ultime ore e sembra volgere verso la normalizzazione, soprattutto in seguito alla quasi totale evacuazione della città da parte delle truppe belghe. In serata dovrebbe terminare l'evacuazione dei colonialisti. In tutti i quartieri della città sono ormai di stanza le truppe dell'ONU. Sono giunti a Leopoldville oggi settanta soldati della Repubblica di Guinea fatti segno a manifestazioni di simpatia della popolazione africana. Altri settecento giungeranno nei prossimi giorni.

La città presenta un aspetto desolante

Cinque scosse di terremoto in 45' a Terni abbandonata dai cittadini

Deserti le vie, i negozi, i locali pubblici - Tendopoli nei giardini

(Dai nostri corrispondenti) TERNI, 24. - In meno di tre quarti d'ora, otto pomeriggi, ben cinque scosse di terremoto hanno gettato nel panico la popolazione di Terni. La terra ha ancora tremato alle ore 15, alle 15.14, alle 15.30, alle 15.35 e alle 15.45. Un'altra scossa si è registrata alle 16.0. Le scosse sono state tutte di notevole entità ed hanno fatto riversare all'aperto quelle fa-

milie che sperando in un po' di tregua dal terremoto erano ritornate nelle loro case dopo le due vicinissime tremende scosse della notte precedente, precisamente delle 23.40 e delle 23.43, di sabato. Questa notte numerose case sono rimaste lesionate e l'esodo della popolazione, che provvisoriamente aveva cercato riparo in improvvisate tendopoli sorte negli spazi verdi dei giardini pubblici e in tutti gli spazi

cittadini più o meno distanti dai grossi stabili, ha assunto un tono drammatico. Il temporale aveva infatti flagellato la città per tutta la giornata di ieri, la notte era umidissima e fredda e la gente non sapeva assolutamente come fare per porsi al riparo. La città è deserta e solo vigili urbani e forze di PS stazionano per le strade. Oggi solo alcuni frettolosi passanti transitano per il centro di fanteria tunisina e marocchina. Non si hanno notizie del ritiro delle truppe belghe. Oggi è stato ripristinato lo sberleffo che collega il porto di Matadi con Leopoldville mentre domani riprenderà il traffico ferroviario. Anche le stazioni portuali di Matadi sono state riativate.

Critica continua ad essere invece la situazione sanitaria del porto. I medici belgi di fanteria tunisina e marocchina non si hanno notizie del ritiro delle truppe belghe. Oggi è stato ripristinato lo sberleffo che collega il porto di Matadi con Leopoldville mentre domani riprenderà il traffico ferroviario. Anche le stazioni portuali di Matadi sono state riativate. Critica continua ad essere invece la situazione sanitaria del porto. I medici belgi di fanteria tunisina e marocchina non si hanno notizie del ritiro delle truppe belghe. Oggi è stato ripristinato lo sberleffo che collega il porto di Matadi con Leopoldville mentre domani riprenderà il traffico ferroviario. Anche le stazioni portuali di Matadi sono state riativate.

Il belga Daems vince in volata il «Giro degli Appennini»



Il belga Emilio Daems ha vinto in volata al Giro degli Appennini. Al terzo posto si è classificato DeFilippis. Tra i favoriti delle vigilia Gani e Piolet si sono ritirati (In 2. pagina il servizio di Gino Sala)

Non preoccupante l'attività dell'Etna

CATANIA, 24. - L'Istituto di Vulcanologia dell'Università di Catania comunica - Dalle osservazioni, continue e sistematiche fatte dal servizio di osservazione istituito sul cratere centrale che al vertice orientale del vulcano etneo - che nelle ultime 24 ore l'attività esplosiva è stata di varia e andata sempre più riducendosi. Nelle prime ore di ieri, ad intervalli molto lunghi (talvolta di qualche ora), si verificavano ancora forti esplosioni nel fondo della grande voragine centrale dove il gas ruscavano a squarciare la crosta del magma, sempre più consistente per il progressivo raffreddamento. Nella notte data dal 23 al 24 e nella mattinata di oggi non è stata ivi notata alcuna attività. Al cratere sud terminale nord-est il rifrattico ancora sempre più rari lanci di sabbia secca, senza boati.

(Continua in 8. pag. 8. col.)

Mustapha Ferroukhi rappresentante del GPRA a Pechino

IL CAIRO, 24. - Un comunicato del Governo Provvisorio della Repubblica algerina informa che Mustapha Ferroukhi è stato designato a dirigerne la nuova missione diplomatica del governo stesso, la quale si installerà tra breve a Pechino, presso la ambasciata della Cina Popolare.